

## QUALCHE INFORMAZIONE SUL CORRIDOIO 5



Quella sopra è la cartina del famoso Corridoio 5: la linea tracciata va da Lisbona a Kiev, passando per Lione e Torino.

Politici e giornalisti hanno ripetuto fino alla nausea che è stato un risultato importante il fatto che l'Unione Europea abbia fatto passare questo corridoio a sud delle Alpi invece che a nord, cosa che ci avrebbe tagliato fuori dalle rotte commerciali.

Ebbene, sembra che le cose non stiano esattamente così.

Il nome "corridoio 5" è stato dato nella conferenza di Helsinki del 1997 al percorso Trieste - Lubiana - Budapest - Leopoli (fonte [http://www.lavoce.info/news/view.php?id=&cms\\_pk=392](http://www.lavoce.info/news/view.php?id=&cms_pk=392)) e si è poi progressivamente allungato verso ovest.

Al momento attuale, il sito che contiene i piani dell'Unione Europea relativi alle reti di trasporto si trova a questo indirizzo: [http://www.europa.eu.int/comm/ten/transport/index\\_en.htm](http://www.europa.eu.int/comm/ten/transport/index_en.htm).

Visitando il sito si scopre che non esiste più alcun "corridoio 5" da Lisbona a Kiev. La comunità Europea ha invece definito 30 **assi prioritari** di trasporto: si tratta di percorsi di media lunghezza che coprono l'Europa come una ragnatela. Gli assi prioritari sono descritti in [questo documento](#) (pdf, 15MB).

La tratta che interessa la Valle di Susa è compresa nell'**asse 6**, "Lione - Trieste - Lubiana - Budapest - Confine ucraino", di cui è coordinatrice la signora Loyola de Palacio.

Il percorso che va da Lisbona a Lione fa parte dell'**asse 3**, si tratta di un percorso grossomodo a Y che si biforca a Madrid e che va da una parte a Lione, costeggiando il Mediterraneo, e dall'altra a Parigi, costeggiando l'Atlantico.

Il coordinatore di questo asse è il signor Etienne Davignon. La documentazione dice che questo asse completerà gli assi prioritari 8 (Portogallo e Spagna occidentale) e 19 (Spagna), ma non fa assolutamente riferimenti all'asse 6.

I 30 assi prioritari sono stati scelti in modo da coprire l'Europa in modo flessibile, per cui è possibile definire percorsi più lunghi combinandone più di uno come si fa con i mattoncini Lego.

Il documento contiene anche una mappa che chiarisce bene la situazione.

Secondo il documento ufficiale, nessuno di questi assi prioritari è privilegiato rispetto agli altri: è possibile creare un percorso da Lisbona a Budapest unendo gli assi 3 e 6 e **attraversando il Nord Italia**, ma è altrettanto possibile creare lo stesso percorso utilizzando parti degli assi 3, 24, 17 e 22, passando **a nord delle Alpi**.

Sembra quindi che **l'Unione Europea non sostenga affatto un percorso a sud delle Alpi a scapito di un percorso a nord**, ma che al momento dia loro la stessa importanza.

Il documento che definisce i 30 assi prioritari è stato pubblicato il 16 novembre 2005: ne esiste anche una [versione precedente](#), pubblicata nel 2002.

L'asse prioritario 6 (Lione - Torino) era già presente in quella versione, mentre mancavano gli assi prioritari che ora permettono il passaggio a nord delle Alpi.

Nella versione del 2002, sempre riguardo all'asse prioritario 6, si leggeva testualmente "*Guardando ulteriormente verso il futuro, il progetto serve come asse portante per un percorso Atlantico-Adriatico, e come piattaforma per l'espansione verso est in direzione degli stati che si uniranno all'Unione*" ("Looking further ahead, the project serves as a backbone of an Atlantic-Adriatic route, and a platform for its eastward development towards the accession countries").

Questa frase è scomparsa dal documento del 2005: questa scomparsa, insieme alla nascita di assi prioritari a nord delle Alpi, sembra testimoniare che **la Lione - Torino abbia perso importanza agli occhi dell'Unione Europea.**